

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XIV LEGISLATURA —————

9^a COMMISSIONE PERMANENTE

(Agricoltura e produzione agroalimentare)

INDAGINE CONOSCITIVA SULLA SITUAZIONE
DELL'APPROVVIGIONAMENTO IDRICO CON
RIFERIMENTO AGLI USI AGRICOLI DELLE ACQUE

12° Resoconto stenografico

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 31 LUGLIO 2002

Presidenza del presidente RONCONI

I N D I C E**Seguito dell'audizione del Sottosegretario di Stato per le politiche agricole e forestali**

| | |
|---|-----------|
| PRESIDENTE | Pag. 3, 5 |
| * SCARPA BONAZZA BUORA, <i>sottosegretario di Stato per le politiche agricole e forestali</i> | 3 |

N.B.: L'asterisco indica che il testo del discorso è stato rivisto dall'oratore.

Sigle dei Gruppi parlamentari: Alleanza Nazionale: AN; Democratici di Sinistra-l'Ulivo: DS-U; Forza Italia: FI; Lega Padana: LP; Margherita-DL-l'Ulivo: Mar-DL-U; Per le autonomie: Aut; Unione Democratica e di Centro: UDC; CCD-CDU-DE; Verdi-l'Ulivo: Verdi-U; Misto: Misto; Misto-Comunisti italiani: Misto-Com; Misto-Lega per l'autonomia lombarda: Misto-LAL; Misto-Libertà e giustizia per l'Ulivo: Misto-LGU; Misto-Movimento territorio lombardo: Misto-MTL; Misto-MSI-Fiamma Tricolore: Misto-MSI-Fiamma; Misto-Nuovo PSI: Misto-NPSI; Misto-Partito repubblicano italiano: Misto-PRI; Misto-Rifondazione Comunista: Misto-RC; Misto-Socialisti Democratici Italiani-SDI: Misto-SDI; Misto Udeur Popolari per l'Europa: Misto-Udeur-PE.

Interviene il sottosegretario di Stato per le politiche agricole e forestali, Scarpa Bonazza Buora.

I lavori hanno inizio alle ore 15,15.

PROCEDURE INFORMATIVE

Seguito dell'audizione del Sottosegretario di Stato per le politiche agricole e forestali

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito dell'indagine conoscitiva sulla situazione dell'approvvigionamento idrico con riferimento agli usi agricoli delle acque.

Riprendiamo l'audizione del sottosegretario Scarpa Bonazza Buora, sospesa nella seduta di ieri.

SCARPA BONAZZA BUORA, *sottosegretario di Stato per le politiche agricole e forestali*. In merito alla richiesta del senatore Bongiorno vale la pena precisare che l'articolo 13, comma 4-ter, del decreto-legge n. 138 del 2002 prevede la concessione alle imprese agricole di finanziamenti decennali a tasso agevolato, per il consolidamento delle rate di operazioni di credito per attività aziendali poste in essere alla data di entrata in vigore del decreto-legge in esame e con scadenza entro il 31 marzo 2003.

Condizione essenziale per beneficiare dei predetti finanziamenti decennali è che le imprese agricole abbiano subito danni da siccità in almeno uno degli anni dal 2000 al 2002 e, nel periodo 1995-1999, abbiano beneficiato degli interventi contributivi e creditizi previsti dalla legge n. 185 del 1992, articolo 2, comma 2, lettere *b*) e *d*). Qualora la Regione non abbia erogato gli aiuti nel periodo predetto (1995-1999) per le insufficienti risorse finanziarie, l'impresa agricola dovrà comunque dimostrare il diritto alle medesime provvidenze.

In ogni caso, ci stiamo attivando nei confronti dell'Amministrazione competente per sollecitare una circolare esplicativa del decreto. In concreto, il Capo di gabinetto del Ministero delle politiche agricole ha scritto una lettera (di cui mi darà copia, che invierò anche alla Commissione affinché la metta agli atti) al suo corrispondente del Ministero dell'economia, in modo che venga prodotta da tale Ministero una circolare per sanare questo dubbio interpretativo, che ieri giustamente il senatore Bongiorno ha evidenziato.

Il senatore Malentacchi ha svolto un ragionamento totalmente politico, che naturalmente rispetto. Se non ricordo male, egli ha sostanzialmente detto in modo molto garbato, come del resto è suo costume, che

noi – consentitemi l'espressione – avremmo venduto la pelle dell'orso prima di averlo ucciso. Egli evidenziava che, essendo un decreto-legge, in fondo si tratta di un atto del Governo, che deve essere sottoposto alla valutazione del Parlamento. Dal nostro punto di vista, è ovviamente auspicabile che l'Aula del Senato recepisca l'orientamento del Governo. In ogni caso, sono risorse finanziarie che il Governo intende impegnare e spendere in questa direzione. Attendiamo con grande trepidazione l'esito della discussione in Senato.

Concordo con la senatrice De Petris in merito al problema della gestione delle risorse idriche, in quanto, seppure in molte Regioni sono stati individuati gli ambiti territoriali ottimali (ATO), ossia gli enti preposti alla gestione del servizio idrico integrato previsto dalla legge Galli, questi non sono ancora operativi. Ulteriore compito del Governo, quindi, è quello di vigilare affinché tale legge trovi applicazione in tutte le Regioni al più presto.

In relazione al problema degli impianti di desalinizzazione, condividiamo le preoccupazioni di ordine economico-finanziario. Tali impianti infatti possono rappresentare un'utile soluzione ai problemi idrici esclusivamente per aree di limitata estensione territoriale, come le piccole isole, e preferibilmente – se non esclusivamente – per gli usi civili. Dato infatti l'elevato costo dell'acqua desalinizzata, non risulterebbe economicamente conveniente utilizzare la risorsa per uso irriguo. Comunque, questo è un nostro orientamento; qualora si dovesse dimostrare che gli impianti di desalinizzazione sono utili ed economicamente validi anche ai fini agricoli, siamo pronti a cambiare idea. Allo stato, però, ci sembra di capire che i tanto invocati impianti di desalinizzazione risultano estremamente utili e, facendo un'analisi costi-benefici, appropriati per un uso civile più che per un uso agricolo, dato poi il livello delle perdite che, come abbiamo detto numerose volte nel corso delle audizioni, esistono.

In merito all'intervento del senatore Flammia, si fa presente che il DPEF dà largo spazio agli investimenti in opere infrastrutturali. Il Documento infatti conferma l'attenzione del Governo per le grandi opere per i problemi dell'approvvigionamento idrico in generale. Basti pensare che il primo programma per le infrastrutture strategiche, nell'individuare interventi per l'emergenza idrica nel Mezzogiorno, prevede uno stanziamento di ben 4.641 milioni di euro. È di questa settimana la proposta nella riunione preliminare del CIPE, che poi sarà ratificata dal CIPE stesso, di rimodulazione del Fondo per la promozione dello sviluppo sostenibile 2001-2003, già approvato il 28 marzo 2002, avente quale scopo quello di concentrare le risorse del Fondo su una misura destinata alla riduzione del consumo della risorsa idrica, nell'ottica di promuovere iniziative volte al superamento dell'attuale crisi del settore.

Condivido infine la preoccupazione del senatore Murineddu relativa al mancato collaudo di molti invasi attualmente esistenti. Siamo certi che il Governo farà quanto necessario nel più breve tempo possibile.

Per quanto riguarda infine le iniziative regionali in materia di risorse idriche previste dai POR, il Ministero delle politiche agricole ha istituito

un centro di monitoraggio permanente presso l'INEA, che rileva e analizza questo tipo di informazioni.

Consegno alla Commissione le schede riepilogative degli interventi ammessi e dei criteri di selezione ricavati dai complementi di programmazione delle Regioni dell'obiettivo 1.

Mi sembra di aver risposto a tutti i quesiti che mi sono stati rivolti nella giornata di ieri. Ho notato con soddisfazione che vi è da parte di tutti grande attenzione nei confronti di queste problematiche.

Inoltre, credo di ravvisare un afflato unitario estremamente positivo, indipendentemente dalle appartenenze politiche e dalle specifiche sottolineature che ogni parlamentare vorrà e potrà fare nel corso del dibattito su questo tema, che sarà sicuramente lungo. Ciò porterà il nostro Paese ad assumere una posizione concordata, unitaria, rispetto a questioni che non possono essere qualificate sbrigativamente come problemi del Governo di centro-destra oggi o del centro-sinistra ieri. Sono problemi gravi che riguardano il nostro Paese. C'è stato un cambiamento climatico che effettivamente non è stato valutato con la giusta attenzione, per cui occorre attrezzarci al più presto per mettere in moto tutte le energie e stanziare le risorse finanziarie disponibili a livello regionale e statale.

La cosa peggiore e francamente insostenibile, per i cittadini in genere e per gli agricoltori in particolare, sarebbe quella di assistere ancora a lungo ad un rimpallo di responsabilità tra momento regionale e statale o tra i diversi Ministeri. Sarebbe uno spettacolo assolutamente squallido. Il Governo non intende minimamente prestarsi ad un gioco di questo tipo e, per la verità, ci sembra che neanche le Regioni abbiano assunto un simile atteggiamento.

PRESIDENTE. Con queste ulteriori precisazioni del Sottosegretario, che ringrazio ancora una volta, concludiamo la fase delle audizioni per quanto riguarda l'indagine conoscitiva in corso.

Ricordo che, alla ripresa autunnale dei lavori, svolgeremo alcuni sopralluoghi, che verranno definiti nell'ambito dell'Ufficio di Presidenza. Successivamente, presenterò uno schema di documento conclusivo che sarà sottoposto all'approvazione della Commissione.

Dichiaro conclusa l'audizione e rinvio il seguito dell'indagine conoscitiva.

I lavori terminano alle ore 15,30.

